



Scuola di Reportage Goffredo Parise

IV Edizione - 2023 | 2024

Premio originalità

EROI AL LAVORO

di **Alyssa Zanutto**

Liceo "Leonardo da Vinci" - Treviso

Ci vuole un'ora di viaggio in macchina in mezzo al traffico delle strade di Castelfranco Veneto, in provincia di Treviso. Poi bisogna girare a destra dove la strada finisce e cominciano i campi, percorrere circa 200 metri di stradina sterrata e alla fine appare un capannone bianco di cemento. È qui, nel giardino di fronte, che ha inizio la carriera di piccoli eroi, destinati a cambiare il mondo. Quanto meno, il pezzo di mondo che salvano. Quando arrivo io, un cucciolone di pastore tedesco sta facendo la sua lezione: fermo, seduto, resta, sono i comandi principali che vengono insegnati sin da piccoli ai cani. Il cucciolo segue la padrona al guinzaglio, si guarda intorno con la lingua fuori e le orecchie sollevate per l'aria, come se cercasse di godersi il più possibile quella leggera brezza. Il sole si è nascosto, è un pomeriggio freddo e ho già la pelle d'oca, mi pento di non aver preso un giubbotto. L'addestratore dopo una decina di minuti finisce la lezione, che da quel che capisco essere anche l'ultima. L'uomo dice che ormai l'allunno è arrivato quasi alla perfezione: una cosa è certa, non tirerà più al guinzaglio durante la prossima passeggiata. Il signore mi invita ad accomodarmi nello studio. Appena entrata nella stanza non riesco a staccare lo sguardo da quei trofei color oro scintillante vinti nelle tante competizioni. Un sacco di foto tappezzano le pareti della stanza bianca. Mi siedo in una sedia davanti alla scrivania e sfoglio uno degli opuscoli messi a ventaglio, che pubblicizzano la pensione: davanti c'è la foto di un cane nero che corre e il numero di telefono in bianco in fondo alla pagina. Mentre leggo sento il rumore di alcune gabbie chiudersi e una forte eco di abbaì. Si apre di nuovo la porta della piccola stanzetta, è arrivata Nury, la proprietaria del posto, che mi saluta. È esattamente come nelle foto che avevo visto, capelli biondi con delle meches più scure, jeans neri attillati, lunghi stivali di pelle e un giubbottino grigio. Mi aspetto che lei prenda posto nella poltroncina al di là della scrivania, invece si siede nella sedia in pelle nera a fianco a me e comincia a raccontarmi la storia di Energy, una delle tante cagnoline che è stata addestrata qui. "Energy era una cucciola di pastore tedesco, tutta nera, destinata solo a sfornare cuccioli. Era stata portata qui per essere addestrata, ha iniziato a prendere ottimi voti, anzi eccellenti". In utilità e difesa aveva superato due esami, il BH e l'Igp 1, in modo impeccabile: come aver preso la lode agli esami di terza media. "Si stava allenando con me il giorno in cui la polizia di Castelfranco ha visitato la struttura

perché stava cercando un cane per l'unità cinofila. Pensavano a un Labrador ma quando una poliziotta ha visto Energy è stato amore a prima vista. Ci ha chiesto di poterla prendere con sé e ha contattato la proprietaria, che alla fine ha deciso di vendergliela, sicura che sin fondo fosse la cosa più giusta da fare". Per fortuna adesso Energy non è una fattrice circondata dai cucciolate una dopo l'altra, ma lavora come piccola agente nel corpo della polizia. A volte basta un incontro per sconvolgere la vita di una persona, o di un animale. A Energy avere trovato Nury ha cambiato tutto.

Ma come si diventa cani poliziotti? L'addestramento richiede tempo e determinazione. Per essere selezionati i cani devono aver superato dei test attitudinali, e avere le basi, vale a dire il riporto e i comandi principali. Prima del test il cane deve capire come rapportarsi con le persone, se incontra un altro cane non deve mettersi a giocare e se vede una persona che fa jogging non deve incominciare a corrergli dietro, ma soprattutto se passa a fianco a lui un ciclista non deve saltargli addosso. Questa fase dell'addestramento è come imparare a fare le addizioni, senza non si può andare avanti. "Il tempo dell'addestramento varia da cane a cane, ma di media dura otto mesi" afferma Nury, "Non tutti i cagnolini hanno le caratteristiche giuste, ai test attitudinali passano solo i cani più resistenti e con il fiuto più acuto" continua "le razze più portate sono i pastori tedeschi e i labrador". Dopo aver superato la prova, il corso da cane poliziotto comincia per tutti nello stesso modo: uno spazio aperto, un addestratore, delle tracce e un giocattolo. Tutto è fermo, immobile, gli addestratori nascondono del cibo dentro delle palline nei posti più improbabili, dietro ai cespugli, nelle macchine. Il cane parte alla ricerca, annusa a testa bassa, dopo un po' sente un odore, non è quello giusto, continua ad annusare lungo la siepe, si ferma, ha trovato qualcosa. L'addestratore lo segue, il cane si siede e lo guarda, sta aspettando il suo momento preferito, che gli venga lanciato il suo premio o il suo giocattolo preferito. Sono questi esercizi che preparano i cani a entrare a far parte del corpo di polizia. Anche quando saranno dei poliziotti a tutti gli effetti continueranno a allenarsi così, mi spiega Nury. In servizio i cani sono accompagnati da un conduttore che si occupa di guidarli e di ricompensarli. Si instaura un forte rapporto tra il cane e il poliziotto tanto che spesso vivono assieme. È fondamentale essere in armonia per poter lavorare in coppia. Incominciano a fare le prime indagini assieme, uno affianco all'altro, camminano in mezzo alle stradine: "un cane di questo tipo può lavorare per circa dieci minuti in una vera situazione, dopo deve riposare, ha bisogno della concentrazione necessaria a svolgere un lavoro più accurato possibile" mi spiega Nury. Giorni fa c'è stato un omicidio a Castelfranco: "la sola presenza di un cane avrebbe potuto fare sì che non succedesse. I cani sono una figura autoritaria che spaventa le persone. Se un cane percepisce una situazione di pericolo agisce d'impulso, incomincia ad abbaiare, un abbaio forte mischiato ad un ringhio. Fanno questo per cercare di scacciare via il pericolo. Un tal rumore attirerebbe subito gli agenti che si accorgerebbero della situazione". Per fortuna diversi corpi di polizia ci hanno già pensato e hanno adottato un'unità cinofila come Castelfranco. A Conegliano è stato assunto Rey, a Oderzo Black e a Jesolo Baskoo, mentre a Treviso è arrivato da tre anni Luke, un pastore olandese che da un po' di tempo è impegnato in un progetto molto importante, "quartieri sicuri". Ha accompagnato la polizia in 150 operazioni e 250 persone sono state segnalate, perlustra le strade più trafficate di mattina e di giorno e solo poco tempo fa grazie al suo fiuto sono stati intercettati due avventori. "La criminalità purtroppo non è ancora finita - dice Nury - ma questa iniziativa potrebbe essere un utile strumento per le strade della città, rendendo tranquilli i cittadini. È straordinario come i cani ci aiutino in ogni situazione".

Quando esco dalla stanza è tornato il sole, è arrivato un altro cane, un pastore Lagorai, un cane morbido come un peluche: immaginate un cane bianco candido, poi pensate che esca da un camino pieno di cenere, ecco il Lagorai. Si allena per diventare un pastore. Lui e il suo padrone passeranno l'estate in mezzo alle montagne a rincorrere le pecore, senza farne sfuggire nemmeno una.

Team di docenti anno scolastico 2023 | 2024

- **Lisa Iotti**

Giornalista d'inchiesta di **Presadiretta - Rai 3**. Dirige il team di docenti della **Scuola di Reportage Goffredo Parise**, giornalista ed autrice di docufilm per **Rai 3** e **Sky**.

- **Riccardo Iacona**

Giornalista, autore di reportages storici della **tv pubblica italiana**, conduce il programma di approfondimento e reportage di **Rai 3 Presadiretta**. È autore di numerosi libri. Per Edizioni Dedalo dirige la collana SOTTOINCHIESTA. (P.h. Maurizio D'Avanzo)

- **Stefano Feltri**

Giornalista e autore di numerosi libri, ex Direttore di **Editoriale Domani**, ex Vice-Direttore de **Il Fatto Quotidiano**, conduce periodicamente la rassegna stampa di Prima Pagina a **Radio Rai 3**. Dal 2023 cura la newsletter **Appunti** al quale è abbinato un podcast ed è editorialista di **Milano Finanza**.

- **Riccardo Staglianò**

Giornalista, saggista, studioso di nuove tecnologie e del loro effetto sulla società. Inviato per il **Venerdì** di **Repubblica**.

- **Emiliano Poddi**

Scrittore. Autore per la compagnia di musica e teatro "Accademia dei Folli" di Torino. Insegna alla **Scuola Holden di Torino** dal 2005.